

Segreteria Nazionale Radiotelevisioni

Roma, 11 agosto 2016

DEMANSIONAMENTO E IRRESPONSABILITÀ

Lo Snater sottolinea con soddisfazione che si è conclusa la vicenda di una collega Rai della sede del Molise che, un giorno, da coordinatrice della Segreteria di Redazione fu messa davanti la porta del Direttore con una scrivania priva di ogni strumento di lavoro e priva di qualunque incarico e mansione, senza fare praticamente più nulla. Caduta in depressione, la collega, assistita e sostenuta dall'Avvocato Vincenzo Iacovino, ha iniziato un iter processuale che l'ha vista ottenere in primo grado il riconoscimento del suo demansionamento ed il risarcimento del danno di inattività ma non di quello biologico, in appello anche del danno per sindrome ansiosa. La sentenza della Corte di Appello è passata in giudicato perché non impugnata dalla Rai in Cassazione e quindi fa stato tra le parti.

La decisione è un punto fermo per coloro che oggi si trovano nella stessa illegittima situazione, spesso messi da parte per fare spazio ad altri, addirittura a presunti professionisti esterni che continuano ad affluire copiosi dalle file dei raccomandati della politica e delle società di produzione, con aggravii sui conti del bilancio della Rai.

Ora la collega ha deciso di rivolgersi alla Corte dei Conti per accertare il danno erariale, questo per far emergere la mala gestione all'interno del Servizio pubblico radiotelevisivo.

A prescindere dall'accertamento del danno erariale, lo Snater spera che l'Azienda operi ed agisca contro chi ha tenuto o tiene condotte illecite atte a danneggiare la vita di un lavoratore o di una lavoratrice qualsiasi. La vessazione che presunti Direttori o Dirigenti mettono in atto su loro colleghi è una piaga che in una Azienda come la Rai deve essere debellata a partire dal proprio interno.

La Segretaria Nazionale
SNATER